

Giulio Barazzetta e / and SBGarchitetti
Chiesa di Nostra Signora della Misericordia

BARANZATE, MILANO, ITALIA ITALY
2006 - 2015

ITA Il restauro della chiesa di Nostra Signora della Misericordia di Baranzate si è proposto di ristabilirne l'aspetto originale, adeguandolo a esigenze e comfort richiesti, in riferimento l'edificio inaugurato nel 1958. Questo progetto è la riscrittura della stessa opera da parte degli autori affiancati da progettisti da loro stessi scelti: una condizione molto particolare del restauro che propone una ridefinizione del termine stesso.

Ciò che resta della materia dell'edificio originario oggi, costituisce il filo imprescindibile da ripercorrere in questo lavoro, con la sua iconografia testimoniata dagli archivi di Mangiarotti, Morassutti e Favini, straordinariamente documentata da Giorgio Casali.

Presiede questo dialogo il diaframma fra interno ed esterno. La facciata, gli strati interposti fra pavimentazioni e struttura preesistente o terreno, sono gli unici luoghi possibili di nuovi elementi costruttivi e installazioni.

Nello spazio ricavato nel limite, negli strati della materia, si situa lo scarto fra vecchio e nuovo. Al di fuori della materia si è ri-proposta la percezione di questa architettura il più possibile simile a quella originaria.

È questa un'interpretazione del restauro che investiga la differenza fra vero e verosimile, che risiede nella materia della costruzione.

ENG The renovation of the Church of Our Mother of Mercy in Baranzate, Milan, aimed to restore its original aspect, adjusting it to the current comfort requirements of the building inaugurated in 1958.

This project is the rewriting of the same work, carried out by authors assisted by designers they selected themselves: a very peculiar aspect of the renovations, which sets forth a redefinition of the very term.

What remains of the original building material now represents the fundamental path to be followed, with its iconography testified by the archives of Mangiarotti, Morassutti and Favini, extraordinarily documented by Giorgio Casali.

This dialogue is overseen by a diaphragm between indoors and outdoors. The facade and the strata lying between the floor and the pre-existing structure or the ground are the only spots where to fit new constructive elements and installations.

In the space obtained in the bounds, amid the strata of matter, lies the gap between old and new. Aside from the matter, the goal here was for the public to perceive this piece of architecture almost as if it were the original one.

This interpretation of renovation focuses on the difference between real and plausible, which is to be seen in the construction material.

Giulio Barazzetta e / and SBGarchitetti con / with Bruno Morassutti, Angelo Mangiarotti, Aldo Favini
Anna Mangiarotti, Ingrid Paoletti, tecnologie / technology Tito Negri, strutture / structures; Giancarlo Chiesa, Mario Maistrello,
impianti / system.